

Julidochromis transcriptus

Scritto da Andrea Perotti

Martedì 19 Gennaio 2010 23:49 - Ultimo aggiornamento Sabato 30 Gennaio 2010 00:28

{qluetip title=[[Julidochromis transcriptus](#)]}



{/qluetip}

(Mathes, 1959)



Julidochromis transcriptus

Scritto da Andrea Perotti

Martedì 19 Gennaio 2010 23:49 - Ultimo aggiornamento Sabato 30 Gennaio 2010 00:28

Piccolo Ciclode africano del lago Tanganica. Da allevare preferibilmente in coppia (Maschio + Femmina) in vasca monospecifica. Difficoltà d'allevamento: media.



Nome scientifico:

{/qluetip title=[[Julidochromis transcriptus](#)]}



{/qluetip}

Nomi comuni:

nessuno segnalato.

Famiglia:

Cichlidae

Luogo d'origine:

Africa Orientale (Lago Tanganica).

Morfologia:

corpo allungato e cilindrico, simile ad un piccolo siluro. Pinne pettorali strette ed appuntite, pinna dorsale che si estende dalla nuca fino al peduncolo caudale. Pinne dorsale, anale e caudale orlate di blu/azzurro, tonalità che diventa più evidente soprattutto durante le fasi riproduttive. La livrea di fondo di questo pesce è bianca perlacea, con a volte una leggera tonalità giallognola, e percorsa da varie bande e mazzature nere/blu scure, le quali tendono a disporsi a formare righe orizzontali in corrispondenza del muso e righe verticali in corrispondenza dei fianchi.

Julidochromis transcriptus

Scritto da Andrea Perotti

Martedì 19 Gennaio 2010 23:49 - Ultimo aggiornamento Sabato 30 Gennaio 2010 00:28

Dimorfismo sessuale:

femmine più piccole, maschi con corporatura più massiccia e tozza.

Dimensioni:

maschio fino a 8,5 cm, femmina fino a 7 cm.

Ciclo vitale:

non si hanno dati certi in merito.

Dimensioni Acquario:

almeno 60 litri netti per allevare una coppia (M. + F.) in vasca dedicata.

Valori consigliati per l'acquario d'allevamento:

- PH: 7,5 / 9,0
- GH: 15 / 25 °dGH
- KH: 10 / 20 °dKH
- Temperatura: 25 / 27 °C

Allestimento acquario d'allevamento:

cumuli di rocce calcaree su un fondo composto da sola sabbia fine. Se si desidera aggiungere qualche pianta è indispensabile fissarle saldamente (zavorre o vasetti) in quanto questo Ciclode ama istintivamente scavare nella sabbia e potrebbe sradicarle con disarmante facilità. Rispetto ad altri Ciclidi del Tanganika *J. transcriptus* è piuttosto sensibile alla presenza di Nitrato (NO₃) e di altre sostanze tossiche che inevitabilmente vanno con il passare dei mesi ad accumularsi in acquari poco (o per nulla) piantumati. E' quindi importante effettuare regolari e corposi cambi d'acqua parziali garantendo così il contenimento del problema (ad esempio il 20% alla settimana o il 30% ogni due settimane).

Alimentazione:

in natura si cibano di microfauna, insetti e piccoli crostacei, in acquario occorre offrir loro una dieta varia e completa comprendente sia vivo/surgelato che secco/liofilizzato. Ama anche cibarsi di alghe, quindi se vedete formarsi della patina algale sulle rocce presenti non preoccupatevi, sarà un'eventualità a lui molto gradita.

Julidochromis transcriptus

Scritto da Andrea Perotti

Martedì 19 Gennaio 2010 23:49 - Ultimo aggiornamento Sabato 30 Gennaio 2010 00:28

Livello di nuoto:

centro inferiore, difficilmente si allontana dalle rocce presenti in vasca.

Comportamento:

territoriale ed aggressivo, ma quasi esclusivamente verso i conspecifici (soprattutto tra maschi), tende invece ad ignorare le altre specie morfologicamente e cromaticamente ben differenti, purchè non invadano lo spazio dedicato alla sua riproduzione. Non si stacca quasi mai dagli ammassi rocciosi messi a disposizione, sui quali nuota rasente tenendo sempre il ventre rivolto verso le rocce. Se forma una coppia tende a delimitare un proprio territorio (in genere un anfratto roccioso e la zona immediatamente limitrofa) da cui poi allontanerà vigorosamente qualsiasi intruso.

Biocenosi:

consiglio di allevare questa specie in acquario monospecifico. E' molto territoriale e piuttosto aggressivo in prossimità della riproduzione e quando schierato a difesa della prole.

La Riproduzione

Difficoltà d'ottenimento della riproduzione in cattività:

facile da ottenere.

Modalità riproduttiva:

specie ovipara.

Maturità sessuale:

viene raggiunta a 10 / 12 mesi d'età.

Formazione della coppia:

Julidochromis transcriptus

Scritto da Andrea Perotti

Martedì 19 Gennaio 2010 23:49 - Ultimo aggiornamento Sabato 30 Gennaio 2010 00:28

la coppia deve formarsi spontaneamente partendo da un gruppetto di giovani esemplari, forzature sono da evitare.

Alimentazione della coppia:

abbondare con le somministrazioni di vivo/surgelato per incentivarne l'istinto riproduttivo

Valori consigliati per l'acquario riproduttivo:

come acquario d'allevamento.

Allestimento acquario riproduttivo:

come acquario d'allevamento.

Se solo per riproduzione anche 40 litri sono sufficienti.

Deposizione e Fecondazione:

la femmina depone preferibilmente su fondo morbido all'interno di anfratti rocciosi e cunicoli. La coppia va assolutamente lasciata tranquilla altrimenti la deposizione non andrà a buon fine generando situazione di forte stress ed aggressività reciproca tra i due riproduttori. Appena deposte le uova vengono fecondate dal maschio. Una coppia affiatata e in condizioni di tranquillità depone regolarmente ogni 20 / 25 giorni. Ad ogni deposizione il numero di uova oscilla in genere tra 20 e 40 unità.

Schiusa e Primi Giorni:

non c'è modo di sapere esattamente dopo quanti giorni schiudono le uova di questo Ciclode, in quanto le uova sono tenute nascoste dai genitori e da essi attentamente vigilate fino alla schiusa ed al completamento del riassorbimento del sacco vitellino da parte dei piccoli. Terminato il riassorbimento del sacco vitellino i genitori accompagnano la prole fuori dalla tana per permettergli di nutrirsi, continuando a vigilarli attentamente ed amorevolmente. In genere è solo al sopraggiungere di questa fase che ci accorgiamo dell'avvenuta riproduzione.

Avannotti:

vanno cresciuti con abbondanti e frequenti somministrazioni di *Artemia salina* alternando l'*Artemia* con alimenti di qualità specifici per avannotti. I piccoli integreranno autonomamente la dieta nutrendosi anche delle alghe e della microfauna rinvenibili sulle rocce presenti. La crescita è piuttosto lenta. Quando i piccoli superano i 2 cm di lunghezza è meglio separarli dai genitori in

Julidochromis transcriptus

Scritto da Andrea Perotti

Martedì 19 Gennaio 2010 23:49 - Ultimo aggiornamento Sabato 30 Gennaio 2010 00:28

quanto gli adulti comincerebbero a scambiarli per intrusi in grado di minacciare la sicurezza delle covate seguenti ed agirebbero di conseguenza (uccisione).

Si ringrazia Davide Robustelli di [Acquarishop](#) per la collaborazione in occasione di alcune foto realizzate presso la sede della sua attività.